

BILANCIO DI MISSIONE 2016

1. L'IDENTITA'	2
1.1. I Centri di Servizio per il Volontariato	2
1.2. La storia del CSV di Venezia	4
1.3. I portatori d'interesse	6
1.3.1. Il volontariato dell'area metropolitana di Venezia	7
1.4. Il governo e la struttura	8
1.4.1. La compagine sociale	8
1.4.2. Il sistema di governo	9
1.4.3. La struttura organizzativa	12
2. LA DIMENSIONE ECONOMICA	14
3. LA DIMENSIONE SOCIALE	16
3.1. Le aree di bisogno	16
3.2. I principali processi di gestione	17
3.2.1. La programmazione	17
3.2.2. I servizi erogati	18
3.2.3. Il monitoraggio	19
3.2.4. La comunicazione istituzionale	20
3.3. I servizi specialistici a sostegno delle OdV	21
3.3.1. I servizi di consulenza	21
3.3.2. I servizi di formazione	22
3.3.3. I servizi di documentazione e informazione	23
3.3.4. I servizi di supporto logistico	23
3.4. La progettazione sociale	23
3.5. La promozione del volontariato	25
3.6. Lo sviluppo di reti e di relazioni sul territorio	26
4. IL VALORE PRODOTTO	28
5. OBIETTIVI FUTURI	28

1. L'IDENTITÀ

1.1. I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizio per il Volontariato (da qui in avanti, CSV), istituiti ai sensi della Legge 266/1991, nascono con l'obiettivo di supportare, sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e più in generale di essere agenti di sviluppo del volontariato e della cultura della solidarietà.

Essi sono al servizio delle organizzazioni di volontariato (da qui in avanti, OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia del volontariato che il legislatore ha inteso affermare. Gli utenti a cui si rivolgono sono:

- le OdV iscritte e non iscritte ai registri regionali;
- i volontari attivi in Italia;
- i cittadini che desiderano ricevere informazioni sul volontariato;
- i gruppi informali che intendono costituire una associazione.

I CSV perseguono il loro fine istituzionale nelle seguenti modalità:

1. approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento costante di quelle esistenti;
2. offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
3. assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad Organizzazioni di volontariato e di sensibilizzazione della cittadinanza;
4. offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale;
5. coordinano la costituzione di "reti solidali" costituite da soggetti del Terzo Settore in collaborazione con Istituzioni pubbliche.

Le risorse per il funzionamento dei CSV sono garantite dalle Fondazioni di origine bancaria, le quali *"devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento [...] venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività"*.

Il decreto interministeriale dell'8 ottobre 1997, prevede che tale finanziamento sia subordinato al controllo di Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato in ogni regione.



In Italia, i CSV sono presenti in tutte le regioni e svolgono le loro attività con riferimento al territorio di riferimento.

In Veneto i CSV sono 7; hanno mandato sui territori delle 6 ex provincie e il territorio metropolitano che ospita il capoluogo di regione, Venezia.

In virtù delle modalità comuni con cui si sono costituiti i sette CSV provinciali, già nel 1998 hanno avuto avvio le attività in sinergia che hanno portato negli anni alla costituzione di un "Coordinamento regionale dei CSV".

La realizzazione in comune di alcune attività ha consentito uno sviluppo armonioso del volontariato regionale e creato importanti economie di scala.

Nell'espletamento delle loro attività istituzionali, i CSV sono supportati dal è il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato – CSVnet, nato l'11 gennaio 2003 per rafforzare la collaborazione, lo scambio d'esperienze, di competenze e di servizi fra i CSV e per meglio realizzarne le finalità istituzionali, nel rispetto della loro autonomia. Fornisce servizi di formazione, consulenza, sostegno e accompagnamento ai CSV soci.

1.2. LA STORIA DEL CSV DI VENEZIA

Il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Venezia (da qui in avanti, CAVV) ha presentato il primo progetto di istituzione e gestione del CSV di Venezia il 29 settembre 1996, approvato dalla Delibera del Comitato di Gestione del Fondo speciale del Veneto n. 4 del 27 gennaio 1997. A far data dal gennaio 1997 dunque, fu assegnata la gestione del CSV di Venezia al CAVV.

Il Centro di Servizio per il volontariato della provincia di Venezia, che condivide con il suo ente gestore la propria sede in via A.L. Muratori 3, Venezia – Mestre, offre gratuitamente servizi e informazioni a tutte le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, iscritte e non iscritte al Registro Regionale, garantendo pari condizioni di accesso e fruibilità ai propri servizi. Diffonde ai cittadini e alle istituzioni mediante strumenti informatici, circolari, bollettini, pubblicazioni o altro tutte le informazioni sul sistema dei servizi sociali svolti nel territorio e tutte le singole iniziative delle organizzazioni di volontariato operanti nei diversi settori socio-sanitari, socio-assistenziali, di impegno civile e di tutela di beni culturali, di soccorso, di protezione civile, ecc. Articola la propria presenza nella Provincia con sportelli territoriali, localizzati nei comuni di Portogruaro, San Donà di Piave, Spinea e Chioggia. I servizi erogati e le attività svolte agli sportelli risultano fondamentali per l'assistenza alle associazioni, la costituzione di nuove reti e il rafforzamento di quelle già esistenti; favorendo inoltre tutte le Associazioni indipendentemente dalla zona in cui operano, spesso distanti tra loro. L'operatività degli sportelli viene garantita grazie al personale dipendente del Centro stesso che si reca sul posto nelle date di apertura.

Caratteristiche delle sedi del CSV								
Tipologia	Capienza (mq)	Sono presenti sale/spazi/postazioni operative per le OdV?			N° giorni di operatività settimanale degli uffici	N° ore di operatività settimanale degli uffici	N° ore settimanali di apertura al pubblico	Accessibilità disabili
		Presenza	N.	Capienza (mq)				
Sede centrale Mestre	305	Sì	1	55	5	40	40	Sì
Sportello Chioggia	12	Sì	1	12	1	4	4	Sì
Sportello Portogruaro	12	Sì	1	12	1	4	4	Sì
Sportello San Donà di Piave	16	Sì	1	16	1	4	4	Sì
Sportello Spinea	16	Sì	1	16	1	4	4	Sì

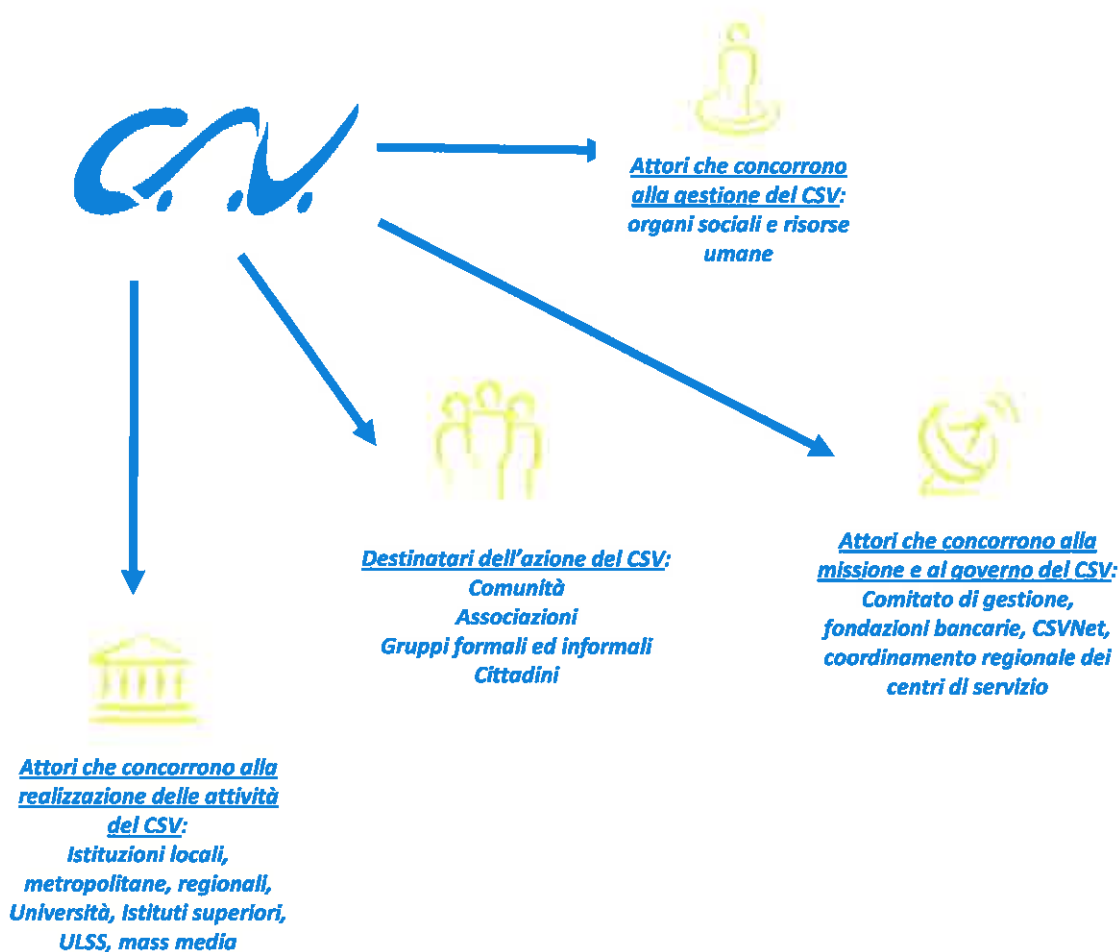
Il CSV di Venezia, ispira la propria attività ai principi descritti nella Carta dei Valori del Volontariato e la organizza come di seguito riportato:

- offre consulenza ed assistenza qualificata in ambito fiscale, giuridico, amministrativo e contabile e sulla sicurezza;
- appronta corsi di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- appronta strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività, mediante convenzioni, negoziazioni e "protocolli d'intesa" con Enti Pubblici e privati anche mediante conferimento di mandati professionali;
- collabora con altri Centri di Servizio (della Regione Veneto e di tutta Italia) su tematiche di interesse comune e in relazione alle eventuali specializzazioni da essi acquisite, per realizzare economie di scala e per valorizzare le professionalità presenti e le "eccellenze" di ogni CSV;
- promuove lo sviluppo dei rapporti con tutte le Associazioni di Volontariato operanti nel territorio della Provincia;
- offre documentazione e dati sul volontariato locale, nazionale e comunitario;
- gestisce i rapporti con gli Enti pubblici e la ricerca di fondi privati e pubblici anche in ambito dell'Unione Europea; attivando, dove possibile, modalità innovative sperimentate in altre Regioni;
- fornisce direttamente o indirettamente alle organizzazioni di volontariato servizi e prestazioni contenuti in specifici progetti, organicamente formulati, promossi dalle medesime organizzazioni ed approvati dal Comitato di Gestione in sede di riparto delle somme di cui alla lettera d) del comma 4 dall'art. 2 del D.M.T. 21.11.1991;
- riceve, valuta e successivamente trasmette al Comitato di Gestione, i progetti di solidarietà presentati dalle Organizzazioni di Volontariato Provinciali;
- organizza e gestisce gli spazi messi a disposizione dagli Enti Locali al Centro di Servizio per le Organizzazioni di Volontariato.

1.3. I PORTATORI DI INTERESSE

Il CSV di Venezia opera in un contesto socio-economico in continuo mutamento, nell'interesse primario delle associazioni di volontariato e dei principali portatori di interesse nei confronti dei quali il presente bilancio di missione ha lo scopo di indurre una valutazione consapevole circa le scelte effettuate e l'operato dello scrivente.

La seguente rappresentazione grafica -mappa dei portatori di interesse- prende in considerazione i soggetti che a vario titolo interagiscono con il CSV di Venezia dal punto di vista organizzativo-gestionale, che beneficiano e fruiscono dei servizi erogati e che in qualche modo influenzano l'attività del Centro di Servizio.



1.3.1. Il volontariato dell'area metropolitana di Venezia

Con l'obiettivo di descrivere quanto più possibile il contesto di azione del CSV, si forniscono di seguito alcune informazioni qualitative e quantitative sulle caratteristiche del volontariato nell'area di competenza.

Le associazioni iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato a fine 2016 sono 320.

Settore di intervento	n.
Socio-sanitario	130
Sociale	148
Soccorso e protezione civile	25
Tutela dei beni culturali e ambientali	17

Target di riferimento	n.
Adulti	51
Anziani	20
Età mista	222
Giovani e minori	24

Area territoriale di riferimento	n.
Clodiense	33
Sandonatese	41
Portogruarese	49
Riviera del Brenta	84
Veneziano (incl. terraferma)	113

1.4. IL GOVERNO E LA STRUTTURA

L'analisi quanto più analitica della compagine sociale e della struttura di governo dell'ente gestore del CSV risulta particolarmente rilevante rispetto alla capacità di quest'ultimo di essere espressione del mondo del volontariato.

1.4.1 La compagine sociale

A Venezia, il CAVV è, come detto, ente gestore del CSV fin dalla sua costituzione; questo dato importante consente di poter indagare con continuità le evoluzioni del volontariato metropolitano e le sue caratteristiche principali, con riferimento primario alle associate.

Possono aderire al CAVV tutte le Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Venezia iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 40/93, compresi i Coordinamenti di Associazioni territoriali o di settore, purché il loro statuto sia in linea con i principi ispiratori dell'azione del CAVV e non in contrasto con il suo statuto. Possono essere partecipi alla vita associativa, con il solo voto consultivo, le Associazioni o gruppi che perseguono obiettivi di natura solidaristica e di utilità sociale. L'ammissione dei richiedente è deliberata dal Consiglio Direttivo.

2015		2016	
Tot. associate		Tot. associate	
313 ¹		176	
Organizzazioni di Volontariato	Associazioni di promozione sociale	Organizzazioni di Volontariato	Associazioni di promozione sociale
293	7	172	4

Iscrete al registro regionale	Iscrete al registro regionale
279	154

Occorre specificare che, solitamente, il numero delle associazioni iscritte incrementa notevolmente nell'anno in cui si tengono le elezioni dei rappresentanti che siedono negli organi sociali. In quest'ottica va interpretato il dato 2015, anno in cui si è provveduto a rinnovare le cariche degli organi sociali del CSV.

Volendo aumentare la rappresentatività della base sociale, sono attualmente in fase di definizione delle strategie volte a promuovere l'iscrizione all'ente gestore.

Di seguito, una schematica caratterizzazione delle associate nel 2016.

Settore di intervento	n.
Socio-sanitario	76
Sociale	62
Soccorso e protezione civile	11
Tutela dei beni culturali e ambientali	3
Altro	24

Area territoriale di riferimento	n.
Clodiense	13
Sandonatese	28
Portogruarese	26
Riviera del Brenta	50
Veneziano (incl. terraferma)	57

1.4.2. Il sistema di governo²

L'Ente gestore

Sono organi sociali dell'ente gestore CAVV che gestisce il CSV:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il/la Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche sono elettive e gratuite, salvo la corresponsione del rimborso per le spese effettivamente sostenute e documentate per l'incarico ricoperto e preventivamente autorizzate.

I soci del Coordinamento hanno diritto a:

- a) essere informati sulle attività e le iniziative del Coordinamento;
- b) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- c) intervenire alle Assemblee dei soci, votare il bilancio ed esercitare le funzioni di elettorato attivo e passivo.

Gli associati partecipano alle Assemblee dei soci, rappresentati dal legale rappresentante o da delegati ed hanno diritto a un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale. I

² Per approfondimenti vedasi lo Statuto del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Venezia, anno 2010, e il Regolamento del CSV di Venezia, anno 2012.

legali rappresentanti delle Associazioni aderenti e i loro delegati svolgono l'attività all'interno del Coordinamento in modo spontaneo e totalmente gratuito. I diritti di partecipazione al Coordinamento non sono trasferibili.

L'assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano del Coordinamento ed è composta dai soci che vi partecipano ognuno con un proprio rappresentante aventi tutti uguale rappresentatività e peso. Ogni socio ha diritto ad un voto. E' consentita al massimo una delega. L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice presidente, che la convoca almeno due volte l'anno ed ogni qual volta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo. In alternativa, la convocazione dell'Assemblea può avvenire su richiesta motivata di almeno un quinto dei soci.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci ed è composto da un minimo di sette ad un massimo di nove componenti; resta in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per un ulteriore mandato consecutivo (totale massimo di sei anni).

Ai sensi della Delibera del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato del Veneto n. 2 del 28.2.2012, punto 9, il presidente del Consiglio Direttivo dell'ente gestore rivesta anche la carica di Presidente del Centro di Servizio per il Volontariato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'Assemblea dei soci elegge il Collegio dei Revisori dei Conti composto di tre componenti effettivi più due supplenti, individuati per la loro competenza tra i soci delle Associazioni costituenti il Coordinamento. Il Collegio, che dura in carica tre anni, è istituito ai fini di vigilare sulla corretta amministrazione del Coordinamento ed esprime parere scritto sui bilanci preventivo e consuntivo dello stesso.

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio composto anch'esso da tre componenti effettivi più due supplenti, ha durata in carica di tre anni e viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dell'associazione, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere degli organi sociali.

Organi e cariche sociali dell'Ente gestore al 31/12/2016							
Attività istituzionale degli Organi							
	N° Componenti	N° di provenienza da OdV	N° totale incontri nell'anno	Somma dei partecipanti ai singoli incontri nell'anno	Durata media incontri (ore)	N° medio partecipanti	Ore di impegno complessivo degli organi
a) Assemblea soci	176	172	2	386	2	193	4
b) Consiglio Direttivo	9	9	9	65	2	6	18
c) Revisori dei conti	3	3	4	5	2	1	8
d) Probiviri	3	3	5	9	2	2	10
						TOTALE	40

Il CAVV in quanto Ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Venezia è tenuto a rispettare le normative del Co.Ge. e la legislazione vigente in materia dei Centri di Servizio. L'assemblea del Coordinamento provvede alle nomine riservate al volontariato negli organi direttivi del Centro di Servizio.

Il Centro di servizio per il Volontariato della provincia di Venezia

E' l'organo tecnico attuativo degli indirizzi politico-programmatici dell'Ente Gestore, dura in carica tre anni, ed è composto da sette componenti:

- Presidente dell'Ente Gestore;
- consiglieri di nomina dell'ente gestore CAVV;
- consigliere (1) di nomina del Comitato di Gestione.

E' ammesso un numero massimo di 3 consiglieri che siedano contemporaneamente nei Direttivi dell'ente gestore e del Centro di Servizio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese su iniziativa del presidente o quando allo stesso sia fatta richiesta da almeno tre consiglieri.

Nel 2016 siedono nel Consiglio Direttivo CSV:

BRUNELLO GIORGIO	Presidente
URLANDO CLARA	Vice Presidente
TOMAELO IVO	Tesoriere
PONTINI FERRUCCIO	Consigliere

PIAZZI EDMONDO	Consigliere
ZANUTEL RITA*	Consigliere
MOZZATO FRANCESCO	Consigliere di nomina Co.Ge.

* sostituisce a partire da agosto 2016 il Sig. BENATO GIAMPAOLO.

L'Organo di Controllo è composto da tre componenti di adeguata professionalità in ambito amministrativo-contabile con riferimento alle problematiche proprie del volontariato.

ISOTTI GIORGIO	nomina Co.Ge.
SACCON GIAMPIETRO	nomina della Città Metropolitana.
CARRARO LUCA*	nomina delle Associazioni di Volontariato.

* nominato dall'Assemblea dei soci del 9.7.2016.

I componenti dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo e procedono al controllo del Bilancio Preventivo e del Rendiconto Consuntivo del Centro.

Organi e cariche sociali del CSV al 31/12/2016							
Attività istituzionale degli Organi							
	N° Componenti	N° di provenienza da OdV	N° totale incontri nell'anno	Somma dei partecipanti ai singoli incontri nell'anno	Durata media incontri (ore)	N° medio partecipanti	Ore di impegno complessivo degli organi
a) Consiglio Direttivo	7	7	11	70	2	6	22
b) Organo di Controllo	3	1	9	14	2	1.5	18
						TOTALE	40

1.4.3. La struttura operativa

L'organico del Centro di Servizio si compone della figura del Direttore con responsabilità tecnico-amministrativa, e degli operatori.

Nel corso del 2016, alcune variazioni sono intervenute nell'assetto interno del CSV, con particolare riferimento al personale in forza. A far data da aprile 2016 diviene Direttrice del Centro di Servizio la Sig.ra Ketty POLES, mentre nel mese di maggio vengono assunte due nuove operatrici portando a cinque il numero complessivo di dipendenti.

Direttore	responsabile del personale e degli affari amministrativo – contabili;	part time - 30 ore	tempo indeterminato
n. 1 dipendente	<ul style="list-style-type: none"> • settore amministrazione e contabilità; • segreteria; 	full time - 40 ore	tempo indeterminato
n. 1 dipendente	<ul style="list-style-type: none"> • settore informazione; • segreteria; • sportelli periferici; 	part time - 24 ore	tempo indeterminato
n. 1 dipendente	<ul style="list-style-type: none"> • co-progettazione e sviluppo locale; • segreteria; 	part time - 20 ore (aumento a 28 a partire dal 1/9/2016)	tempo determinato
n. 1 dipendente	<ul style="list-style-type: none"> • co-progettazione e sviluppo locale; • comunicazione; 	part time - 20 ore (aumento a 28 a partire dal 1/9/2016)ore	tempo determinato

Al personale dipendente si affiancano diverse figure consulenziali atte a supportare, all'occorrenza, gli uffici in attività particolarmente tecniche quali ad esempio le consulenze di tipo contabile, fiscale e giustlavorista, o la ricerca fondi. Nel 2016 il CSV di Venezia si avvalso con continuità di n. 3 consulenti, con due dei quali non è stato rinnovato il rapporto di collaborazione nell'anno successivo.

2. LA DIMENSIONE ECONOMICA

ONERI	CONSUNTIVO 2016	PROVENTI E RICAVI	CONSUNTIVO 2016
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	€ 735.294,34	1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA	€ 767.774,91
1.1 Da gestione Csv	€ 735.294,34	1.1 Da Contributi Fondo Speciale ex art. 15 legge 266/91	€ 767.665,91
1) Promozione del volontariato	€ 10.260,99	1.1.1 Contributi per servizi	€ 247.327,72
		1.1.2 Contributi per progettazione sociale	€ 520.338,19
2) Consulenza e assistenza	€ 51.755,41	1.1.3 Contributi per Progetto Sud	€ 0,00
3) Formazione	€ 35.410,46	1.2) Da contributi su progetti	€ 0,00
4) Informazione e comunicazione	€ 19.710,50	1.3) Da contratti con Enti pubblici	€ 0,00
5) Ricerca e Documentazione	€ 21.369,15	1.4) Da soci ed associati	€ 0,00
6) Progettazione Sociale	€ 563.184,95	1.5) Da non soci	€ 0,00
6.a) Progettazione Sociale - servizi	€ 42.846,76		
6.b) Progettazione Sociale - bando	€ 520.338,19		
		1.6) Altri proventi e ricavi	€ 109,00
7) Animazione Territoriale	€ 10.503,07	2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	€ 0,00
		2.1) Raccolta 1	€ 0,00
8) Supporto Logistico	€ 8.068,60	2.2) Raccolta 2	€ 0,00
9) Oneri di funzionamento Sportelli operativi	€ 15.031,21	2.3) Raccolta 3	€ 0,00
1.2) Da Altre attività tipiche dell'Ente gestore	€ 0,00	2.4) Altri	€ 0,00
2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	€ 0,00		
2.1) Raccolta 1	€ 0,00	3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 0,00
2.2) Raccolta 2	€ 0,00	3.1) Da gestioni commerciali accessorie	€ 0,00
2.3) Raccolta 3	€ 0,00		
2.4) Attività ordinaria di promozione	€ 0,00	3.2) Da contratti con Enti pubblici	€ 0,00
		3.3) Da soci ed associati	€ 0,00
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 0,00		
3.1) Acquisti	€ 0,00	3.4) Da non soci	€ 0,00
3.2) Servizi	€ 0,00	3.5) Altri proventi e ricavi	€ 0,00
3.3) Godimento beni di terzi	€ 0,00		
3.4) Personale	€ 0,00	4) PROVENTI FINANZIARI I PATRIMONIALI	€ 0,00
		4.1) Da rapporti bancari	€ 0,00
3.5) Ammortamenti	€ 0,00		
		4.2) Da altri Investimenti finanziari	€ 0,00
3.6) Oneri diversi di gestione	€ 0,00		
		4.3) Da patrimonio edilizio	€ 0,00
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€ 0,00	4.4) Da altri beni patrimoniali	€ 0,00
4.1) Su rapporti bancari	€ 0,00		

4.2) Su prestiti	€ 0,00	5) PROVENTI STRAORDINARI	€ 0,00
		5.1) Da attività finanziaria	€ 0,00
4.3) Da patrimonio edilizio	€ 0,00		
		5.2) Da attività immobiliari	€ 0,00
4.4) Da altri beni patrimoniali	€ 0,00		
		5.3) Da altre attività	€ 0,00
5) ONERI STRAORDINARI	€ 0,00		
5.1) Da attività finanziaria	€ 0,00		
5.2) Da attività immobiliari	€ 0,00		
5.3) Da altre attività	€ 0,00		
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 32.480,57		
6.1) Acquisti	€ 1.884,50		
6.2) Servizi	€ 11.278,09		
6.3) Godimento beni di terzi	€ 459,57		
6.4) Personale	€ 12.457,93		
6.5) Ammortamenti	€ 0,00		
6.6) Altri oneri	€ 6.400,48		
TOTALE ONERI	€ 767.774,91	TOTALE PROVENTI	€ 767.774,91
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	€ 0,00	RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	€ 0,00

3. LA DIMENSIONE SOCIALE

3.1. LE AREE DI BISOGNO

Il volontariato è considerato da sempre elemento indispensabile per ricreare lo spirito comunitario, dove la comunità è intesa come luogo delle relazioni, della solidarietà, dell'aiuto reciproco, della condivisione, della tradizione, della memoria e della progettazione di un futuro migliore per le generazioni più giovani.

Per poter esercitare questo ruolo chiave il volontariato necessita di essere equipaggiato ad affrontare le sfide del quotidiano, ancor più inasprite dal presente periodo di crisi socio-economica.

Il ruolo del CSV è, in questa prospettiva, estremamente strategico in quanto attraverso l'erogazione dei propri servizi contribuisce concretamente a rendere il volontariato e i propri operatori più competenti, aggiornati e, in altri termini, preparati ad essere agenti del cambiamento.

L'analisi di contesto effettuata negli anni, ha consentito di poter individuare alcune aree, definite "di bisogno", che rappresentano il quadro significativo di riferimento per la progettazione dei servizi del Centro di Servizio.

- Consulenza fiscale e contabile;
- Accompagnamento alla progettazione sociale;
- Sostegno nella ricerca di finanziamenti;
- Orientamento alla costituzione di una associazione (OdV o ApS);
- Supporto nelle pratiche di iscrizione ai registri regionali;
- Guida agli adempimenti amministrativi;
- Facilitazione nella creazione di reti di mutuo aiuto anche finalizzate alla co-progettazione.

3.2. I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

3.2.1. La programmazione

Il processo di programmazione assume per il CSV una rilevanza strategica in quanto da questo deriva la proposta di attività della base del quale il Co.Ge ripartisce il fondo speciale per il Volontariato di cui alle legge 266/1991.

Il CSV di Venezia procede, in conformità con gli obiettivi e le linee di sviluppo emanate annualmente dal Co.Ge., alla programmazione delle proprie attività effettuando una ricognizione dei bisogno espressi dalle associazione ed un'analisi di contesto che tenga in considerazione le sfide per il Terzo settore, le opportunità offerte dalla regolazione locale, metropolitana e regionale e il potenziale di sviluppo in co-progettazione dei propri servizi base.

Strumenti di programmazione del CSV di Venezia <i>Dati anno 2016</i>		
Strumento	Predisposto	Publicato sul sito del CSV
<u>Programma di attività pluriennale</u>	SI2012-2018	Si
Programma di attività annuale	Si	Si
Bilancio preventivo	Si	Si
Nel documento di programmazione triennale (o in mancanza annuale) sono chiaramente esplicitati:		
I bisogni delle OdV?		Si
L'interconnessione tra tali bisogni e le azioni previste?		Si
Le modalità della loro individuazione dei bisogni?		Si
Attivazione modalità di rilevazione dei bisogni degli utenti del CSV		
Incontri mirati a livello territoriale o settoriale:	Si	
Gli incontri hanno coinvolto soggetti diversi dalle OdV?	Si	aps, cooperative, altre associazioni
Indagini con questionari	Si	
Altro	Si	raccolte esigenze, necessità e suggerimenti da OdV nei vari incontri tenutesi nell'anno

3.2.2. I servizi erogati

I compiti dei CSV, da cui derivano direttamente i servizi erogabili, sono definiti dall'art. 14-bis della L.R. n. 40/93. Il CSV di Venezia si è strutturato negli anni per garantire efficienza ed efficacia dei propri servizi. Con riferimento all'anno 2016, si riporta di seguito una efficace sintesi dei principali servizi erogati.

Servizi forniti Anno 2016		
Tipologia		N° servizi forniti con risorse umane e/o strumentali interni
1.	Area Giuridico – legale e notarile	
a)	Redazione/adeguamento statuto e altri documenti amministrativi	347
b)	Tenuta libri sociali	194
c)	Redazione regolamenti, contratti e convenzioni	
d)	Iscrizione anagrafe ONLUS	
e)	Tutela privacy	
g)	Iscrizione/conferme registro regionale del volontariato	95
h)	Costituzione nuove organizzazioni	99
2.	Fiscale – amministrativa, contabile, assicurativa	
a)	Tenuta scritture contabili	0
b)	Adempimenti fiscali e normativi	22
c)	5X1000	77
d)	Rendicontazione sociale / bilancio sociale	0
3.	Progettuale	
a)	Redazione progetti per partecipazione a bandi	151
b)	Redazione progetti per bandi europei	0
c)	Monitoraggio e rendicontazione progetti	426

4.	Formativa	6
5.	Servizio Civile Nazionale	1
6.	Servizio Volontario Europeo e di Volontariato Internazionale	0
7.	Ricerca, gestione e valorizzazione delle risorse umane	
a)	Ricerca volontari	0
b)	Accoglienza, inserimento, motivazione volontari	28
	TOTALE	956

Descrizione dei servizi erogati nel 2016 sono fornite al punto 3.3.

3.2.3. Il monitoraggio

Il CSV, per riuscire a dare adeguate risposte agli utenti, adotta diversi strumenti di monitoraggio per individuarne i bisogni, le necessità ed indagarne la soddisfazione rispetto ai servizi di cui sono beneficiari.

I principali strumenti di monitoraggio delle attività sono:

- Scheda di monitoraggio degli interventi di assistenza telefonica.
Viene quotidianamente compilata da ciascun operatore del CSV una scheda per il monitoraggio delle telefonate, sia in entrata che in uscita. Per ciascun contatto telefonico vengono riportati: orario, la tipologia (entrata/uscita), il nominativo dell'operatrice che riceve la chiamata e chi la gestisce, l'utente, la motivazione e la risposta fornita;
- Scheda di rilevazione delle consulenze, riportante le motivazioni di accesso al servizio di consulenza, i dati del richiedente, sia esso associazione o privato, una sintesi degli argomenti trattati in consulenza e nel caso di quesiti specifici vengono annotate le risposte fornite;
- Questionari di gradimento della formazione erogata.
I dati raccolti vengono poi rielaborati evidenziando il responso della platea su sede dei corsi, formatore, modalità di erogazione dei contenuti, orari ed organizzazione in generale dell'incontro. In base ai risultati di tali rielaborazioni, il CSV orienta le sue scelte future.

Annualmente viene redatto un questionario di monitoraggio molto ampio elaborato da CSVNet che integra, raccoglie ed organizza i dati estrapolati dei file di monitoraggio interni.

Tutti gli strumenti elencati permettono di rilevare le necessità delle Associazioni e ha dato l'opportunità al CSV di individuare e adeguare conseguentemente le attività da realizzare.

3.2.4. La comunicazione istituzionale

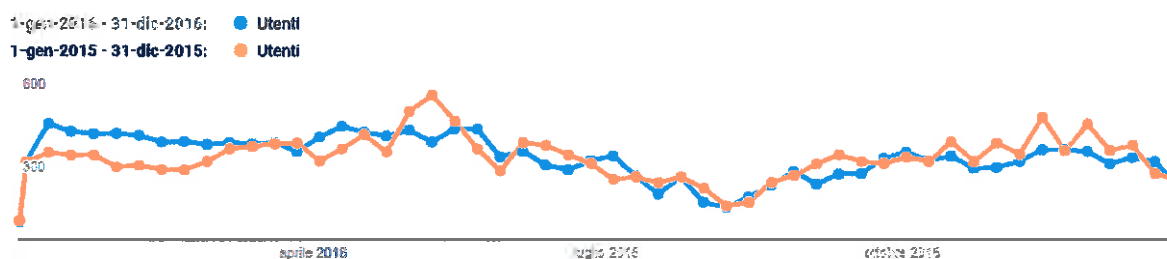
Le attività realizzate con riferimento a questa categoria concorrono a raggiungere gli obiettivi prefissati in merito al rendere alle associazioni un servizio di informazione puntuale e chiaro.

Concretamente, il personale CSV è costantemente impegnato nelle seguenti attività.

- produzione di informative sul **sito web** del CSV inerenti scadenze amministrative e fiscali, eventi di e per le associazioni, risultati istruttorie su bandi di finanziamento CSV ed enti terzi;

Il 2016 ha fatto registrare un leggero incremento di traffico in entrata sul sito web istituzionale.

	Utenti	Accessi	Visualizzazioni pagine
2015	13.450	18.305	41.193
2016	12.954	18.776	42.316
	- 3,69%	+ 2,57%	+ 2,73%



Hanno registrato il maggior numero di accessi le pagine del sito web contenenti le informazioni relative al rendiconto economico, agli adempimenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e, come presumibile, ai bandi di finanziamento attivi.

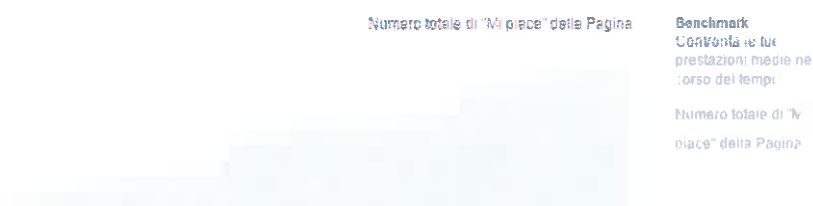
- redazione di una **newsletter mensile** contenente informazioni rilevanti per il volontariato metropolitano (eventi, scadenze, info bandi, ecc).

Nel 2016 sono state realizzate e diffuse (invio email alle associazioni iscritte al registro regionale e pubblicazione sul sito web) n.9 newsletter, di cui n.1 in edizione speciale.

- raccolta e diffusione della **rassegna stampa** attraverso il sito internet istituzionale.

- organizzazione di **2 interviste** per promuovere le attività maggiori del CSV: riflessioni sui progetti finanziati dal bando di solidarietà locale 2015, e videomessaggio del Presidente CSV di fine anno con riflessioni sulla Riforma del Terzo Settore e le sfide affrontate nel 2016 dal volontariato veneziano).
- promozione di **occasioni di riflessione** sulle tematiche di sicuro interesse per le associazioni.
- **Publicizzazione dei servizi offerti dal CSV sulla pagina Facebook istituzionale.**

"Mi piace" totali della Pagina a oggi: 482



3.3. I SERVIZI SPECIALISTICI A SOSTEGNO DELLE ODV

Segue la descrizione delle principali attività svolte in relazione ai servizi principali.

3.3.1. I servizi di consulenza

Obiettivi

- Supportare la gestione ed organizzazione delle Associazioni di Volontariato attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze tecniche;
- Garantire i servizi di consulenza di base (orientamento e prima risposta) e se, possibile, ampliarli;
- Aumentare la platea dei possibili "fruitori" dei servizi attraverso campagne di diffusione dei servizi di consulenza e l'aumento del numero di costituzioni.

Attività realizzate nel 2016

Durante l'anno, si è cercato di garantire quanto più possibile il numero di servizi erogati a favore delle associazioni, preservando i consueti standard di qualità.

Con l'ampliamento dell'organico, si è anzitutto ripreso il consueto ritmo, e si è cercato, inoltre, di potenziare i settori di consulenza relativi a ricerca fondi, progettazione sociale e supporto alla rendicontazione dei progetti finanziati dai bandi CSV che hanno, di fatti, registrato valori più che positivi.

3.3.2. I servizi di formazione

Obiettivi

- Favorire la crescita qualitativa e competente del volontario metropolitano;
- Erogare formazione in linea con le esigenze delle associazioni e loro conseguente soddisfazione.

Attività realizzate nel 2016

Il CSV è costantemente impegnato nell'analisi dei fabbisogni formativi delle associazioni metropolitane attraverso metodi di raccolta formali (rilevazioni a mezzo email) che informali (rilevazioni durante incontri pubblici, colloqui di consulenza e appuntamenti). Nel 2016 si sono organizzati momenti formativi volti a fornire indicazioni alle OdV circa: la rendicontazione del 5x1000, i voucher lavoro, le tecniche di progettazione sociale e la ricerca attiva ai finanziamenti, la rendicontazione dei progetti finanziati dai bandi CSV e le disposizioni normative contenute nel testo di legge della c.d. Riforma del Terzo Settore.

Attività formative rivolte alle OdV Anno 2016					
	Aree tematiche	Numero iniziative	Numero giornate	Ore complessive di formazione	Numero partecipanti
a)	Giuridico-legale e notarile	1	1	2	10
b)	Fiscale- amministrativa, contabile, assicurativa	1	2	3	62
c)	Lavoro e previdenza	1	2	3	62
d)	Fund- raising	1	1	4	40
e)	Progettuale	3	1	6	32
	TOTALE	7	7	18	206

Tra i momenti formativi realizzati, va sottolineata l'importanza rivestita dal primo evento formativo di rete "*Social Cohesion Day*" nell'ambito del quale si sono attivati laboratori di progettazione in piccoli gruppi eterogeni composti da associazioni, rappresentanti di enti pubblici locali, città metropolitana, giovani e professionisti. Saper progettare in rete ed orientare efficacemente i propri percorsi di sviluppo è diventato infatti cruciale dall'approvazione della Legge Delega 106/2016 e sempre di più lo diventerà con l'entrata in vigore dei decreti attuativi.

3.3.3. I servizi di documentazione e informazione

Obiettivi

- Realizzare banche dati di associazioni e geo mappature per territorio di appartenenza e/o settori di attività, al fine di contribuire al consolidamento della banca dati regionale;
- Promuovere ricerche sulla normativa di riferimento e sulle tematiche di settore;
- Creare un centro di documentazione destinato agli operatori del CSV e a fruitori esterni come studenti, volontari e cittadini;
- Avviare un settore/gruppo di lavoro e ricerca permanente su tutte le attività e problematiche del terzo settore non solo territoriale, ma regionale e nazionale.

Attività realizzate nel 2016

È stata riconfermata la partnership con la Fondazione Pellicani di Venezia per l'aggiornamento della banca dati geo-referenziata delle associazioni metropolitane - **Map In**.

3.3.4. I servizi di supporto logistico

Obiettivi

- Agevolare e supportare lo svolgimento delle attività delle associazioni

Attività realizzate nel 2016

Anche nel 2016 si è cercato di garantire alle associazioni il massimo supporto possibile dal punto di vista logistico e organizzativo.

Fattivamente, i servizi offerti sono stati:

- disponibilità presso la sede del CSV di attrezzature e strumenti (ad es. telefono, fax, fotocopiatrice, computer, ecc);
- messa a disposizione della sala riunioni (in sede), dotata di strumenti multimediali, impianto audio-video, PC, videoproiettore per incontri/seminari (capienza 40/50 posti).

3.4. LA PROGETTAZIONE SOCIALE

Obiettivi

- Favorire la progettazione in rete sul territorio;
- Aumentare il coefficiente di innovatività e complessità delle progettualità finanziate;
- Favorire le ricadute positive sul territorio della progettazione finanziata con bandi;
- Sostenere le organizzazioni nella progettazione di interventi ed iniziative ad ampia ricaduta sul

territorio;

- Favorire lo sviluppo di progettualità di rete;
- Agevolare la partecipazione delle associazioni di volontariato ai bandi di finanziamento di enti terzi.

Attività realizzate nel 2016

L'anno ha visto l'erogazione dei finanziamenti a favore delle OdV iscritte al registro regionale nell'ambito di due bandi di finanziamento.

- “Bando per il finanziamento di progetti di solidarietà locale anno 2015” (pubblicato il 23/12/2015).

Progetti pervenuti	Progetti ammessi a finanziamento	Rinunce	Totale finanziamento richiesto	Totale contributo da liquidare	Totale contributo liquidato titolo di anticipo (luglio – settembre 2016)
74	49	2	€ 629.940,54	€ 417.287,08	€ 241.402,25

*Saldo da erogare a progetti conclusi e rendicontati, nel 2017.

- “Bando per la riqualificazione delle attività progettuali delle associazioni anno 2015-2016” (pubblicato 14/04/2016).

Progetti pervenuti	Totale finanziamento richiesto	Progetti ammessi a liquidazione	Totale contributo liquidato (luglio – settembre 2016)
140	€ 145.419,39	134	€ 102.404,81

Il tardo 2016 ha visto concentrare le energie nella stesura di due nuovi bandi di finanziamento a valere sul Fondo speciale a favore del Volontariato, la cui pubblicazione è avvenuta il 16 gennaio 2017.

- a seguito di emanazione della Delibera Co.Ge n. 20 del 9 maggio 2016, che stanza un milione di euro per la co-progettazione CSV del Veneto – associazioni sulle tematiche di rigenerazione urbana e sviluppo comunità solidali, il coordinamento dei CSV del Veneto ha promosso nel mese di marzo 2016 una “*Call for ideas*” per raccogliere idee progettuali dal territorio. I progetti

pervenuti costituiscono la base per l'elaborazione di macro progetti a regia dei CSV da sviluppare in co-progettazione.

Il CSV di Venezia ha fortemente voluto la regia del macro-progetto sulla "RIGENERAZIONE URBANA E TUTELA DEI BENI COMUNI" ritenendo quest'ultima un ambito concreto di sviluppo per le associazioni metropolitane. L'impegno profuso nel corso dell'estate 2016, ha portato all'elaborazione di una bozza di proposta progettuale discussa durante le riunioni del coordinamento regionale dei CSV.

3.5. LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Obiettivi

- Promuovere e agevolare la collaborazione tra associazioni di volontariato, istituti scolastici e atenei universitari;
- Incrementare la capacità attrattiva del volontariato attraverso la promozione e facilitazione di pratiche di volontariato attivo;
- Diffondere la cultura della solidarietà, del senso civico nelle scuole come occasione di crescita reciproca tra studenti, docenti e genitori;
- Contribuire nel dare visibilità alle iniziative degli istituti scolastici che promuovono il volontariato;
- Ideare e sviluppare occasioni di crescita personale per gli studenti attraverso la partecipazione ad azioni di volontariato concrete, che hanno dato ai partecipanti la possibilità di esprimere la propria creatività, di acquisire maggiore senso di responsabilità, di sviluppare capacità organizzative, di potenziare le proprie attitudini relazionali, di riconoscere – nell'incontro/confronto con l'altro – il valore delle differenze, di passare da una visione individualistica e soggettiva dell'esistenza ad una visione ispirata all'essere con gli altri e per gli altri;
- Creare occasioni di crescita personale e aumento delle competenze di studenti degli istituti superiori per mezzo dell'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Attività realizzate nell'anno 2016

Area Scuola e Università

- Prosiegua e potenziamento delle iniziative di Alternanza Scuola – Lavoro (ASL).
- Prosiegua e potenziamento delle iniziative di ROLP (Rete per l'Orientamento Lavorativo Protetto).

- Promozione di iniziative sul contrasto alla ludopatia e promozione di corretti stili di vita.
- Prosieguo del progetto “Ca’ Foscari sociale”.
- Accreditamento al Servizio Civile Nazionale e predisposizione progetto.

Area Povertà e disagio sociale

- Supporto ad iniziative di redistribuzione delle eccedenze alimentari ed empori solidali.
- Supporto al capofilato del progetto STACCO.

3.6. LO SVILUPPO DI RETI E DI RELAZIONI SUL TERRITORIO

Obiettivi

- Promozione della nascita di coordinamenti e rappresentanze del volontariato che permettono di esercitare quel ruolo politico e culturale a cui il volontariato è sempre chiamato per un effettivo miglioramento della società;
- Potenziamento e qualificazione del rapporto tra associazioni e istituzioni;
- Facilitazione dei rapporti di collaborazione tra associazioni e istituzioni e con gli interlocutori significativi del territorio, mediante la costruzione di intese che portino alla formazione di una partnership più ampia, solida e matura.

Attività realizzate nel 2016

Il CSV ha concentrato particolari energie nell’animazione territoriale in quanto capace di veicolare molteplici messaggi a diversi *stakeholders*. In quest’ambito infatti il ruolo del CSV si esprime nel sostegno alla partecipazione attiva delle OdV, o di esserne portavoce ai tavoli istituzionali, nei quali vengono programmate le risposte e risorse che la comunità mette a disposizione per superare le situazioni di maggior disagio dei cittadini.

Operativamente sono state intraprese diverse azioni volte alla costruzione di relazioni e coordinare il contributo che il volontariato può fornire allo sviluppo locale:

- **attività costante di *fundraising*** volta all’elaborazione di progettualità di elaborazione progettualità nell’ambito delle quali dare rilievo a buone pratiche metropolitane;
- **programmazione di iniziative di Innovazione sociale;**
- **intermediazione dei rapporti tra volontariato e istituzioni.**

Con particolare riferimento a quest'ultimo punto citato, nell'ambito della consultazione volta alla redazione del **Piano Strategico Metropolitano**, il CSV di Venezia ha potuto esercitare il proprio ruolo di portavoce del volontariato veneziano. Alla luce dei numerosi spunti emersi nel corso della consultazione pubblica tenutasi il 23 novembre 2016, il primo cittadino ha incaricato il Centro di Servizio di farne sintesi ed inviare poi alla Città Metropolitana una proposta univoca per lo sviluppo del piano strategico.

Il CSV ha così lavorato per organizzare le progettualità di ciascuna associazione e per integrarle con quelle di altre associazioni o svilupparle se possibile su tutto il territorio metropolitano, al fine di dare il contributo del Terzo Settore al piano strategico della Città Metropolitana.

Nel corso dell'anno il CSV ha potuto fornire il proprio contributo anche nell'ambito della stesura del **testo di legge sull'invecchiamento attivo**, promossa dalla Regione del Veneto e prendere parte a diverse attività in sinergia nell'ambito del **collegamento regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato**.

Si è intensificata nel 2016 l'attività svolta in coordinamento con i CSV del Veneto, ed in particolare:

- Percorso formativo comune sulla validazione delle competenze (avviato il 14 dicembre 2016 e in attuale prosecuzione);
- Coordinamento su progettualità regionali quali ad esempio Stacco, Sollievo, Reddito Ultima Istanza-Rui, Alternanza Scuola Lavoro – Asl;
- Co-progettazione regionale di cui alle delibere Co.Ge n. 20 del 9 maggio 2016 e n. 1 del 27 febbraio 2017;
- Aggiornamento formativo sui temi della gestione dei beni comuni e sull'utilizzo dei gestionali per la rilevazione dei servizi.

4. IL VALORE PRODOTTO

I risultati delle attività che il CSV offre gratuitamente alle Associazioni sotto forma di promozione, formazione, consulenze, servizi e risorse, hanno un impatto sociale e una ricaduta non facilmente quantificabile dal punto di vista economico ma che portano dei vantaggi in termini di risposta ai bisogni e di risparmio economico rilevanti ed appropriati.

5. GLI OBIETTIVI FUTURI

Gli obiettivi futuri sono:

- Capitalizzare le attività svolte nell'ultimo triennio;
- Ri-organizzare i servizi erogati alle associazioni in un'ottica di massimizzazione ed efficientamento delle risorse (formazione, progettazione sociale, assistenza);
- Investire nella comunicazione delle attività svolte e dei servizi erogati dal CSV al fine di raggiungere il maggior numero di destinatari target;
- Inaugurare una attività di produzione scientifica di settore targata CSV con l'obiettivo a medio termine di costituire un Osservatorio permanente sul Volontariato e Terzo Settore;
- Stimolare il dibattito tra associazioni/CSV/privati cittadini al fine di guadagnare nuovamente il ruolo di interlocutore qualificato del settore;

In particolare per quanto riguarda:

❖ La Promozione del volontariato

Conformante al mandato statutario, il CSV intende realizzare attività di promozione dei valori del volontariato, dell'etica, della solidarietà e dell'impegno sociale in continuità con quanto già implementato nelle annualità precedenti, con introduzione di elementi innovativi volti a capitalizzare i risultati ottenibili.

Accanto a questo, CSV vuole darsi una struttura più solida ancora per offrire ai privati cittadini interessati a svolgere volontariato un servizio di accoglienza, ascolto e supporto nella scelta del settore e delle associazioni a cui dedicare il proprio tempo. L'obiettivo è quello di creare virtualmente lo "sportello del volontario" attraverso cui fornire questo tipo di assistenza.

❖ **Consulenza e assistenza**

Si prevede di migliorare l'assetto organizzativo della propria struttura al fine di poter fornire una adeguata risposta alle esigenze consulenziali, in continuo cambiamento e con maggiore esigenze, delle associazioni del territorio. In questo senso, attraverso l'acquisizione di nuove risorse umane, si provvederà a supportare le associazioni concretamente da un duplice punto di vista.

❖ **Formazione**

Investire nel prossimo futuro nel raggiungimento di alcuni risultati trasversali:

1. La realizzazione di eventi formativi rivolti alle associazioni che abbiano le caratteristiche per creare un curriculum del CSV relativo a tali aspetti;
2. L'avvio di una collaborazione con organismi formativi accreditati alla Regione per avviare un percorso di accreditamento futuro. Si devono avviare collaborazioni su progettualità formative con tali enti, nelle quali il CSV sviluppi la realizzazione di alcune azioni al fine di maturare ore/formazione erogata utili al raggiungimento del quantitativo richiesto per l'accreditamento come ente formatore;
3. L'investimento formativo per i propri dipendenti e/o collaboratori al fine di far loro acquisire le caratteristiche spendibili sia per i percorsi di Servizio Civile che per quelli Regionali oltre al fatto di creare uno staff interno che può offrire percorsi di formazione al mondo associativo.

Il CSV intende quindi intensificare l'attività di formazione dirette alle associazioni e ai propri operatori al fine di qualificare il volontariato e dare supporto nell'acquisizione di competenze utili.

Al fine di caratterizzare la formazione in termini di utilità pratica per le associazioni sarà opportunamente realizzata una analisi dei fabbisogni formativi sulla base delle cui risultanze saranno isolate le tematiche specifiche su cui strutturare i percorsi in aula.

In aggiunta alla formazione specifica per operatori e volontari, il CSV incentiverà l'aggiornamento formativo dei dirigenti di associazioni, informando e promuovendo la partecipazione a seminari, workshop, convention di settore.

In aggiunta alla formazione per il Terzo Settore, attraverso la collaborazione con enti di formazione universitaria, si vuole provvedere all'attivazione di percorsi di formazione dedicati ai player del privato e del pubblico che percepiscono la dimensione strategica d'innovazione sociale. In questo senso si auspica fortemente la co-progettazione di interventi formativi anche con i soggetti rappresentativi del mondo profit e dei lavoratori (associazioni di categoria, sindacati, ecc.).

❖ **Informazione e comunicazione**

Animare e rigenerare il dibattito tra associazioni/CSV/privati cittadini al fine di guadagnare nuovamente il ruolo di interlocutore di riferimento privilegiato del settore.

A questo fine, saranno:

1. Rivisitate le attività di comunicazione che oltre a pubblicizzare gli eventi e le iniziative delle associazioni del territorio (rassegna stampa), si concentreranno in egual misura nella promozione delle progettualità a regia e coordinamento del Centro;
2. realizzazione di newsletter e di comunicazioni sui social media che in modo sintetico propongono periodicamente analisi, riflessioni, notizie su temi di interesse internazionale, nazionale e locale;
3. organizzare periodicamente eventi pubblici di dibattito e approfondimento;
4. diffusione presso le associazioni e il grande pubblico delle ricerche di settore realizzate da CSV (*vedasi linea di intervento "Ricerca e documentazione"*).

❖ Ricerca e documentazione

Sperimentare, in proprio e in collaborazione con partner territoriali rilevanti, l'esperienza di creazione e diffusione di conoscenza specifica nell'ambito del Terzo Settore. In particolare vi è l'interesse a sostenere percorsi di approfondimento dei trend di sviluppo dell'impresa sociale, del Terzo Settore e, in particolare, del Volontariato. L'obiettivo a lungo termine è quello di diventare fucina di nuovo sapere e di nuove professionalità legate alla promozione sociale anche in ambiente profit.

A questo proposito, CSV ha intenzione di programmare le proprie attività del prossimo triennio puntando sulla ri-organizzazione e potenziamento di alcuni servizi interni e inaugurazione di un nuovo filone di ricerca.

Saranno quindi realizzate le seguenti macro-attività:

1. realizzazione di banche dati di associazioni e geo mappature per territorio di appartenenza e/o settori di attività, contributo al consolidamento della banca dati regionale già avviato;
2. Aggiornamento del centro di documentazione/ biblioteca destinato agli operatori del CSV, sua digitalizzazione e messa a disposizione per utenti esterni come ricercatori, studenti, volontari e cittadini;
3. Promozione di ricerche sulla normativa di riferimento e sulle tematiche di settore (ricerca co-finanziata realizzata con principali fondazioni e/o università);
4. Costituzione di un osservatorio permanente che consenta di accreditare puntualmente il CSV come ente promotore di ricerca e indiscutibilmente competente ed aggiornato in materia di Terzo Settore e volontariato (ricerca autofinanziata).

❖ **Progettazione**

Realizzare delle condizioni favorevoli alla progettazione sul territorio.

Ciò implica il consueto impegno, attraverso l'emanazione di bandi di finanziamento, nel sostegno alle progettualità delle associazioni di volontariato, ma anche una attività trasversale di formazione alla progettazione in rete, alla ricerca di finanziamenti e alla rendicontazione dei contributi ricevuti (vedi sezione formazione).

Accanto a questo, in accoglimento delle sfide lanciate dal territorio, il CSV vuole proseguire e rafforzare l'impegno nella progettazione a proprio capo filato o in partenariato con altri enti.

Le sfide per il futuro saranno quindi legate al portare a compimento le progettualità avviate nel 2016 e a queste affiancarne di nuove in un'ottica di sinergia.

Rigenerazione urbana

Nell'arco del 2016 infatti, CSV ha dichiarato il proprio interesse nei confronti della macro tematica, avviando attività progettuali, quali:

1. la mappatura delle associazioni con attenzione alle loro esigenze, potenzialità e specificità cercando potenzialità per future sinergie;
2. la creazione di reti efficienti ed efficaci di co-progettazione tra enti sul territorio tramite l'aumento di competenze formali ed informali nonché il numero dei soggetti coinvolti e la programmazione di eventi aggregativi.
3. l'aumento di coesione sociale attraverso l'empowerment delle comunità locali attraverso la realizzazione di interventi di impatto socio-culturali e solidale;
4. il recupero della funzione d'uso di diversi luoghi/spazi come "asset comunitari" e loro restituzione al territorio.

I destinatari diretti delle iniziative di cui sopra saranno dunque in primis le Associazioni (culturali, di volontariato, di promozione sociale, sportive), i soggetti del Terzo Settore, gli enti pubblici e non ultimi i gruppi giovanili formali e informali. A beneficiare dello sviluppo delle diverse progettualità e del loro concretizzarsi sarà l'intera cittadinanza in senso ampio in quanto fruitrice primaria di contesti urbani e rurali rigenerati, del benessere che ne deriva e delle iniziative sociali che ospiteranno tali spazi.

Operativamente, sono in fase di elaborazione e vedranno la loro piena realizzazione nel 2017, progettualità nell'ambito di:

- ≡ Protocollo di intesa Ferrovie dello Stato / CSV net per il recupero delle stazioni impresenziate;
- PON Metro della città metropolitana di Venezia, nella linea di maggiore interesse "Progettazione di misure di welfare di comunità";

- G124 – Il progetto di Renzo Piano per il rammendo delle periferie, con riferimento al progetto per Marghera e al coordinamento delle realtà del Terzo Settore coinvolte;
- POR FESR 2014-2020- Asse 6, nelle azioni di co-progettazione in vista dell'elaborazione di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) finalizzata a riconnettere il tessuto urbano migliorando la qualità della vita dei cittadini nelle zone marginali;
- Co-progettazione di cui al Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato – Co.Ge.

Welfare di comunità

Nella fine del 2016 è stata discussa la collaborazione con il Comune di Venezia, da avviarsi a partire dal 2017, nell'ambito dello Sportello per l'Inclusione Attiva – SIA, al fine di provvedere alla collocazione, nella forma di tirocini e stage presso le realtà del Terzo Settore, dei soggetti segnalati dai Servizi Sociali comunali.

Servizio Civile

La partecipazione ai bandi di Servizio Civile consente al CSV di supportare da un lato l'attività istituzionale strategica e dall'altro, di promuovere il valore del volontariato attraverso azioni concrete qualificanti per i ragazzi che scelgono la via del servizio civile. Nel 2016 è stato elaborato un progetto di servizio civile dal titolo "RIGENERARE E RICONNETTERE TERRITORI". E' in fase di progettazione avanzata anche il supporto alle associazioni che intendano diventare provider di Servizio Civile.

Eccedenze alimentari ed empori solidali

L'interesse per la tematica è confermato da anni dall'impegno nella pubblicizzazione e diffusione di informazioni in merito.

Il CSV, in partenariato con il Comune di Venezia, ha avviato nella seconda metà del 2016, i colloqui per la stesura di un protocollo di intesa con le Prefetture al fine di stringere accordi di collaborazione fattiva con agricoltori, piccola e media distribuzione, al fine di reperire gli alimenti che risultano essere eccedenti, e quindi non venduti, o i prodotti che presentano irregolarità nell'etichettatura e provvedere alla loro redistribuzione presso gli empori solidali costituiti del territorio provinciale.

Tale azione volta alla organizzazione della distribuzione delle eccedenze consentirebbe, nel prossimo triennio, di organizzare il servizio di distribuzione alimenti in una soluzione fruibile e socialmente accettata dai soggetti e nuclei familiari in situazione di disagio economico.

❖ Animazione territoriale

Dare continuità alle attività già implementate negli scorsi anni quali:

1. Promozione della nascita di coordinamenti e rappresentanze del volontariato che permettono di esercitare quel ruolo politico e culturale (denuncia dei diritti negati, promozione e tutela di quelli esistenti e partecipazione attiva alle scelte pubbliche) a cui il volontariato è sempre chiamato per un effettivo miglioramento della società;
2. Facilitazione dei rapporti di collaborazione tra associazioni e istituzioni e con gli interlocutori significativi del territorio, mediante la costruzione di intese che portino alla formazione di una partnership più ampia, solida e matura.
3. Adesione a progettualità e iniziative di respiro regionale volte a promuovere le competenze del volontariato provinciale e/o coordinamento delle Associazioni di volontariato aderenti in rete a progettualità finanziate dalla Regione del Veneto.

In aggiunta, il Centro si ripropone di portare a realizzazione nel futuro alcune iniziative, avviate nella seconda metà del 2016, che per la loro finalità creeranno esperienze innovative, sia a livello sistemico che tematico.

Il 2016 infatti è stato un anno di svolta, in quanto è stato svolto un importante lavoro di analisi del contesto e di ricerca che ha posto le basi per l'elaborazione di nuove iniziative in quest'ambito volte prevalentemente a creare reti di co-progettazione sul territorio e occasioni per lo sviluppo di coesione nella comunità locale.

Il CSV ha iniziato nel giugno 2016, con l'organizzazione del primo ***Social Cohesion Day***, un percorso di avvicinamento ed inclusione dei soggetti del Terzo Settore Veneziano nel processo di costruzione di una *smart community*, capace di analizzare bisogni e necessità sociali emergenti ed elaborare soluzioni in loro risposta. Tale evento è stato fortemente voluto al fine di aumentare le competenze e le professionalità dei volontari in materia di analisi e progettazione di percorsi di sviluppo delle organizzazioni stesse.

Il desiderio di proseguire il cammino di conoscenza reciproca e collaborazione tra gli attori del benessere sociale, nonché la volontà di analizzare i molteplici, e in alcuni casi ancora poco sperimentati, ambiti di azioni nella comunità, hanno spinto a programmare la periodicità di questi momenti di confronto partecipato. Il CSV pertanto, programmerà periodicamente i Social Cohesion Day per tutto il triennio, cercando di coinvolgere quante più enti possibili in percorsi laboratoriali e di dibattito multistakeholder.

Accanto a questo, CSV vuole realizzare un evento di sistema, dedicato all'innovazione e imprenditorialità sociale, per alimentare il dibattito sui temi legati al mondo del sociale, delle imprese, del volontariato e della cooperazione.

Il CSV vuole realizzare il *"Laboratorio cittadino per l'innovazione sociale"*, versione veneziana del festival dell'innovazione sociale: un evento annuale di due giorni dedicato alla sostenibilità e all'innovazione sociale, raccontata da esperti (ricercatori, accademici, luminari), policy makers (regionali, governativi, europei) e operatori del settore che la praticano ogni giorno (testimoni d'eccellenza tra imprenditori, operatori, volontari).

Sempre nei termini di animare il territorio convogliando le energie nella costruzione di partenariati efficaci utili alla progettazione, CSV vuole puntare con la nuova programmazione al coinvolgimento del mondo profit.

A titolo esemplificativo, questo potrebbe avvenire tramite l'organizzazione di un ciclo di eventi per creare rete con sponsorizzazione di privati.

Il ciclo potrebbe prendere il nome di "aperitivo di rete" o simili (cerchiamo qualcosa di sfizioso per un nuovo format di evento) e strutturarsi come un vero e proprio aperitivo, organizzato presso CSV in orario 18-20 a cui saranno invitate le associazioni rappresentative degli ambiti per cui vi è interesse alla messa in rete. La sponsorizzazione economiche sarà richiesta a privati attinenti per tema e costituirà il primo passo di fidelizzazione per la co-progettazione di veri e propri progetti sociali delle associazioni del territorio.

❖ **Supporto logistico**

Continuare ad agevolare e supportare lo svolgimento delle attività delle OdV in primis con la messa a disposizione della sala riunioni, come segue:

- Utilizzare la sede del CSV per l'organizzazione di corsi formativi ed eventi gestiti da associazioni per altre associazioni;
- Utilizzare la sede CSV per offrire spazi per Cooperative e altri soggetti che intendono offrire servizi formativi e/o educativi di valenza sociale e/o culturale;
- Co-working: promuover opportunità di utilizzo di spazi del CSV ad associazioni mettendo a disposizione degli esperti a supporto della loro progettazione e/o sviluppo della stessa.

❖ Sportelli operativi

Facilitare le relazioni con le associazioni che non risiedono nelle vicinanze della sede centrale e che avrebbero difficoltà a cercare contatti con il C.S.V., è quello di coinvolgere le comunità e gli Enti locali di riferimento sulla presenza, sul ruolo e sulle attività delle OdV. Si farà riferimento soprattutto alle consulte territoriali del volontariato. Ci si propone di proseguire con l'erogazione di consulenza OdV in materia di informazione, consulenza, orientamento e, ancora, supporto in materia legale, fiscale, amministrativa e supporto nella progettazione sociale. Gli sportelli saranno anche virtuali per consentire una fruizione più puntuale dei servizi CSV.

Venezia, 27 aprile 2017


Il Presidente
Giorgio Brunello

7° componente Co.Ge.

Francesco Mozzato

